

Section 16 - Projets en cours ; ressources et outils nouveaux

La realizzazione del « Dictionnaire de Termes Médico-botaniques de L’Ancien Occitan » (DiTMAO): problemi di organizzazione della conoscenza medico-farmaceutica attestata nei manoscritti occitani medievali. Esempi di ambito anatomico e patologico

Maria Sofia Corradini
Università di Pisa

Come ho illustrato nei precedenti convegni CILPR in collaborazione con il collega Guido Mensching della Freie Universitaet di Berlino (Corradini-Menschling 2010 e c.s.), al lavoro di carattere critico-editoriale delle fonti manoscritte in occitano medievale che trattano argomenti medico-farmaceutico si è di recente affiancata un’attività che, mediante un’opportuna organizzazione dei dati, ne arricchisce le modalità di interrogazione. Se, infatti, il lemma mantiene il consueto ruolo per consultare l’archivio testuale, si aggiunge, come ulteriore chiave di accesso, anche il valore semantico, opportunamente strutturato. Nel presente contributo si mostreranno entrambi questi approcci.

Nel primo caso si darà ragione dei problemi di uniformità grafica e di soluzione degli aspetti morfologici che sottostanno alla lemmatizzazione delle opere del corpus (l’elenco delle quali è già stato indicato nei precedenti contributi citati sopra). Bisogna ricordare, infatti, che questi testi sono veicolati da *scriptae* differenti, ed è necessario trovare delle regole linguisticamente accettabili affinché un termine rappresenti la costellazione di tutte le forme lessicali senza depotenziarne la varietà diatopica. Si ricorda, inoltre, che questo aspetto viene complicato dal fatto che una parte del corpus è costituito da testi (liste di sinonimi) che contengono termini occitani rappresentati in alfabeto ebraico. L’organizzazione e il sistema informatico appositamente studiato consentono di operare opportuni rinvii facilitando il recupero delle informazioni.

Allo stesso modo il progetto affronta problemi relativi ad espressioni polirematiche, le quali devono essere lemmatizzate unitariamente al fine di rappresentare un lessico più dettagliato e tematicamente orientato rispetto ad un lemma principale al quale le polirematiche fanno riferimento (Es. *aygua / aygua roza, aygua arden*).

Questo ultimo fenomeno, in particolare, ha spinto me e il collega di Berlino a ipotizzare una forma sostenibile di rappresentazione dei dati che fosse maggiormente orientata dal punto di vista semantico-concettuale. Era necessario, infatti, trovare un modello che aiutasse a superare l’individuazione dei lemmi come unità semantiche separate e, nello stesso tempo, a raccogliere in un unico contenitore logicamente valido quelle entrate lessicali che richiamano una medesima entità concettuale. Ai fini della ricerca in questa tipologia molto particolare di testi, infatti, risulta indispensabile poter raggruppare tutti i termini diversi che ruotano attorno ad un medesimo argomento. Solo in tal modo l’enorme miniera di informazioni che il corpus racchiude e che merita di essere esplorata in profondità, può essere portata alla luce. Un caso esemplare è costituito dalle parole che denotano malattie differenti, tutte relative al polmone, come *peripleumonia, pleuresis, otermia*.

La rappresentazione della conoscenza in questo settore pone anche un problema del quale è indispensabile tener conto: si tratta della componente diacronica che determina, assai di frequente, un netto mutamento nei valori noemici, dal momento che la terminologia medico-botanica può essere rimasta inalterata fino ad oggi o aver subito mutamenti di significato e/o di forma.

Ne consegue che la rappresentazione della conoscenza deve essere, da un lato, coerente con il pensiero medievale, dall’altro deve poter ricondurre all’opinione moderna. Il modello, dunque, è stato studiato per consentire di recuperare le informazioni corrette a seconda del punto di osservazione dal quale l’utilizzatore si pone. Numerosi esempi appartengono proprio all’ambito

anatomico, che a mio giudizio ha fornito un ottimo banchmark per testare la validità dell'impianto ontologico.

Bibliografia

- André, Jacques (1991) : *Le vocabulaire latin de l'anatomie*. Paris : Les Belles Lettres.
- Baldinger, Kurt (1980): *Dictionnaire onomasiologique de l'ancien gascon (DAG)* . Tübingen: Niemeyer.
- (1980): *Dictionnaire onomasiologique de l'ancien occitan (DAO)*. Tübingen: Niemeyer.
- Bos, Gerrit / Mensching, Guido (2000) : *Macer Floridus. A Middle Hebrew fragment with romance elements*. In: *Jewish Quarterly Review* 91, 17-51.
- / - (2001): *Shem Tov Ben Isaac, Glossary of botanical terms, nrs. 1-18*. In: *Jewish Quarterly Review* 92, 21-40.
- / - (2005): *The Literature of Hebrew Medical Synonyms: Romance and Latin Terms and their Identification*. In: *Aleph* 5, S. 169-211.
- Bos, Gerrit / Hussein, Martina / Mensching, Guido // Savelberg, Frank (2011): *Medical Synonym Lists from Medieval Provence: Shem Tov ben Isaac of Tortosa, Sefer ha - Shimmush. Book 29. Part1: Edition and Commentary of List 1 (Hebrew - Arabic - Romance/Latin)*. Leiden: Brill.
- Corradini, Maria Sofia (1991) : *Sulle tracce del volgarizzamento di un erbario latino*. In SMV 37, 31-132.
- (1997): Ricettari medico-farmaceutici medievali nella Francia meridionale. Firenze: Olschki editore.
- (2001): *Per l'edizione del corpus delle opere mediche in occitanico e in catalano: nuovo bilancio della tradizione manoscritta e analisi linguistica dei testi*. In: *Rivista di Studi Testuali* 3, 127-195.
- (2006): *Due testimoni occitanici della Anatomia porci attribuita a Cofone salernitano*. In: Beltrami, Pietro / Capusso, Maria Grazia / Cigni, Fabrizio / Vatteroni, Sergio (edd.): *Studi di Filologia romanza offerti a Valeria Bertolucci Pizzorusso*. Pisa: Pacini, 463-492.
- (in prep.) : *La ricezione salernitana dell'anatomia di Galeno in tre redazioni volgari (occitanica, catalana e oitanica)*.
- Corradini, Maria Sofia / Mensching, Guido (2010): *Les méthodologies et les outils pour la rédaction d'un Lexique de la terminologie médico-botanique de l'occitan du Moyen Age*. In : “Actes du XXVe Congrès International de Linguistique et de Philologie Romanes (CILPR), Innsbruck, 3-8 septembre 2007”. Tübingen: Niemeyer, VII, 200-208.
- / - (c.s.) *Nuovi aspetti relativi al “Dictionnaire de Termes Médico-botaniques de l'Ancien Occitan (DiTMAO)”: Creazione di una base di dati integrata con organizzazione onomasiologica*. In: “Actes du XXVIe Congrès International de Linguistique et de Philologie (CILPR), Valencia, septembre 2010”.
- Herrera, María Teresa (1996): *Diccionario español de textos médicos antiguos (DETEMA)* (2 voll.). Madrid: Arco Libros.
- Menschling, Guido (1994): *La Sinonima delos nonbres delas medeçinas griegos e latynos e arauigos*. Madrid: Arco Libros.
- Menschling, Guido / Savelberg, Frank (2004): *Reconstrucció de la terminologia mèdica occitanocatalana dels segles XIII i XIV a través de llistats de sinònims en lletres hebrees*. In: *Actes del congrés per a l'estudi dels Jueus en territori de llengua catalana, Barcelona-Girona 2001*, Universidad de Barcelona, 69-81.
- Raynouard, François (1970): *Lexique roman ou Dictionnaire de la langue des troubadours comparé avec les autres langues de l'Europe latine*. Heidelberg: Winter (répr. de l'éd. de Paris, 1836-1845).
- Stimm, Helmut / Stempel Wolf-Dieter (edd.) (1996-): *Dictionnaire onomasiologique de l'occitan médiéval (DOM)*. Tübingen: Niemeyer.
- Trotter, David / Rothwell, William (2007): *Anglo norman Dictionary* : <http://www.anglo-norman.net>.
- Vernay, Henri (1991): *Dictionnaire onomasiologique des langues romanes*. Tübingen: Niemeyer
- Wartburg, Walter von (1922-): *Franzosisches Etymologisches Woerterbuch*. Bonn, Leipzig, Tübingen: Klopp, Teubner, Mohr.